

ANED - ANEI Treviso - ANPI provinciale - CLIO '92 – ISTRESCO - rEsistenze Treviso
In collaborazione con l'Ufficio Scolastico Provinciale di Treviso



“1943-1945: le Resistenze. Il cammino verso la Costituzione”

Percorso biennale di ricerca - formazione per docenti delle scuole secondarie della provincia di Treviso

Premessa

Il percorso di ricerca - formazione biennale è finalizzato alla progettazione/sperimentazione di attività didattiche nella scuola secondaria sui temi della Resistenza e della Costituzione.

Nel formulare il progetto si è tenuto conto del fatto che, pur rivolgendoci inizialmente ai docenti, coloro che vorremmo in realtà raggiungere sono le studentesse e gli studenti, le giovani generazioni, i loro immaginari e conoscenze sul passato, i loro dubbi, le loro perplessità sul loro presente e sui loro futuri.

Come riusciranno ad essere interpreti attivi della Costituzione, della carta fondamentale che sta alla base della Repubblica Italiana?

I venti mesi, dall'8 settembre del 1943 al 25 aprile del 1945 e poi successivamente fino alla promulgazione della Carta Costituzionale, sono un periodo decisivo e imprescindibile per comprendere l'identità del nostro paese, la sua storia recente e la sua memoria, e per connettere il chi siamo con il da dove veniamo e ipotizzare qualche seme di futuro. Un periodo denso di avvenimenti, processi, trasformazioni, storie individuali e collettive, alle quali, con questo progetto, vorremmo avvicinarci, coinvolgendo studenti e docenti, per evidenziare la necessità di scelta e di responsabilità civile che ogni individuo ha avuto ieri ed ha anche oggi di fronte ai fatti della storia.

Finalità

- Approfondire la conoscenza della recente riflessione storiografica, individuando le concettualizzazioni fondamentali, esplicitando il nesso tra passato e presente, storia generale e storia locale, storia e memoria, mettendo a fuoco la dimensione delle diverse soggettività nei processi storici.
- Promuovere la conoscenza delle storie a scala locale, del patrimonio, delle risorse e delle opportunità didattiche.
- Contribuire alla progettazione/sperimentazione di percorsi didattici innovativi, nell'intreccio tra contesti generali e scala locale, storia, memoria ed educazione alla cittadina attiva.
- Far acquisire e definire elementi di metodo (es.: ricerca storico-didattica, didattica laboratoriale, uso delle fonti e delle nuove tecnologie) nella prospettiva della didattica per competenze.
- Promuovere la capacità di pensare storicamente, di valutare criticamente i discorsi sul passato, anche in riferimento alle più recenti modalità di comunicazione (digitale e social), di comparare tesi e interpretazioni, di sostenere il proprio punto di vista, attraverso il dialogo e il confronto.

Risultati Attesi

- Progettazione e sperimentazione di percorsi didattici.
- Documentazione dei percorsi didattici realizzati.
- Individuazione degli aspetti qualificanti i percorsi, le criticità, gli elementi trasferibili in altri contesti (repertorio delle buone pratiche).
- Condivisione della documentazione e della comunicazione dei risultati (prodotti) dei percorsi didattici, per favorire la conoscenza e il confronto nel contesto scolastico provinciale.

Primo anno scolastico 2023-2024: La progettazione dei percorsi didattici (20 ore)

Finalità generale del primo anno è arrivare, da parte delle/dei docenti coinvolti, alla progettazione di un percorso didattico che verrà sperimentato l'anno successivo con le classi e fondato su questi aspetti:

- centralità dei soggetti e delle soggettività di uomini e donne nelle Resistenze;
- analisi del processo storico che dalle Resistenze ha portato alla Costituzione;
- focus sulla scala locale in relazione al contesto più generale del periodo storico in esame;
- connessione di questi temi con la promozione dell'educazione alla cittadinanza attiva;
- elaborazione di proposte didattiche innovative e attive che, a partire dall'uso di dossier di materiali (fonti, testi storiografici, risorse digitali...), siano in grado di coinvolgere le e gli studenti nel loro processo di apprendimento.

Obiettivi

- Approfondire il tema del percorso didattico.
- Progettare il percorso didattico, secondo modalità e strumenti concordati definendone anche la collocazione nel piano di lavoro annuale.
- Costruire un dossier di materiali/risorse per lo svolgimento del percorso e strutturarne didatticamente.
- Indicare i risultati di apprendimento per la classe e i prodotti attesi.

Programma

➤ Primo modulo

Seminario in presenza - 1^a parte

Sabato 24 febbraio 2024 ore 9.00 – 17.00

Aula magna del Liceo scientifico Leonardo da Vinci, viale Europa 31, Treviso

Accoglienza - Saluti istituzionali e presentazione del progetto

Interventi

Alessandro Santagata, Docente storia contemporanea Università di Padova

Resistere con e senza armi: dinamiche a confronto – in presenza

Come ricostruire la storia della Resistenza attraverso l'analisi e l'uso contestuale delle fonti evitando possibili manipolazioni e generalizzazioni.

Chiara Colombini, Istituto piemontese per la storia della Resistenza e della società contemporanea (ISTORETO)

Storia passionale della guerra partigiana - on line

Dopo l'8 settembre migliaia di giovani e meno giovani abbandonano la loro vita abituale per gettarsi in un'avventura che stravolge la loro esistenza. Quali sono i sentimenti e le passioni che li spingono a un passo del genere?

Livio Vanzetto, Istituto per la storia della Resistenza e della società contemporanea della Marca trevigiana (ISTRESCO)

La Resistenza nel trevigiano – in presenza

Ex ufficiali, figure carismatiche a livello locale, uomini di ritorno dal confine o dall'esilio raccolgono attorno a loro militari non più disposti a combattere nell'esercito della RSI, giovani idealisti, gente comune che vuole un'Italia diversa. Le bande partigiane prima trovano rifugio in Cansiglio, nel Grappa e nella pedemontana, poi si distribuiscono in pianura sempre con l'intento di ostacolare in molteplici modi le forze nazifasciste operando in un clima di violenza costante.

Giuseppe Filippetta, Istituto piemontese per la storia della Resistenza e della società contemporanea (ISTORETO)

Dalla scelta dell'8 settembre alla Costituzione repubblicana – in presenza

Il rapporto tra Resistenza e genesi della nostra carta costituzionale visto come frutto di un'esperienza di sovranità dal basso.

Seminario in presenza – 2^a parte

Venerdì 1 marzo 2024 ore 15.00 – 18.00

Aula magna del Liceo scientifico Leonardo da Vinci, viale Europa 31, Treviso

Ivo Mattozzi, Presidente Clio 92, docente a contratto nella Libera Università di Bolzano

La Resistenza a scuola: a scuola di Costituzione antifascista – in presenza

Il compito formativo esige che studentesse e studenti riescano a conoscere e a comprendere come i soggetti molteplici si sono comportati nel corso di un processo così decisivo per il nostro presente di Repubblica democratica e costituzionale e come (in quali contesti, attraverso quali processi, per quali motivazioni, con quali aspettative) si sono maturate scelte e decisioni in una situazione storica così difficile e tragica. La mediazione didattica dovrà assegnare significato a questi temi in relazione alla loro rilevanza per il presente, attraverso il coinvolgimento di studentesse e studenti nel loro processo attivo e laboratoriale di apprendimento.

Coordinamento Storie in Rete

Presentazione delle due macro aree tematiche e dei relativi laboratori: finalità, temi, e organizzazione delle attività.

Laboratori in presenza: 3 incontri da 3 ore ciascuno, da marzo ad aprile 2024, secondo un calendario concordato.

Sede: Liceo scientifico Leonardo da Vinci, viale Europa 31, Treviso.

Si valuterà la possibilità di organizzare alcuni laboratori in altra sede diversa da Treviso in base alle effettive iscrizioni.

Prima macro area

1943-45 – Le diverse soggettività della Resistenza: partigiane/i, la società civile - uomini, donne, bambini, anziani - e la resistenza non armata, i militari, gli ebrei, i repubblicani, gli afascisti - zona grigia.

Una riflessione che restituisce la complessità delle diverse posizioni dei soggetti presi in esame e come ciascun soggetto abbia compiuto la sua scelta. Un tema che favorisce il rapporto del periodo storico con il presente che ci chiama ogni giorno a scegliere.

Laboratori

1. 8 settembre 1943: La scelta antifascista e gli internati militari italiani

(a cura associazione ANEI)

Gli Internati Militari Italiani rappresentano la prima forma di Resistenza, decisiva per le sorti del Paese: i soldati catturati dai tedeschi dopo l'8 settembre 1943 rifiutarono l'onta di servire sotto la bandiera di Salò e dell'esercito tedesco e preferirono la deportazione nei Lager nazisti dove furono sfruttati come schiavi di Hitler. Una pagina di storia poco conosciuta, su cui è calato il silenzio per moltissimi anni. Attraverso la documentazione d'archivio e quella familiare il laboratorio si propone di ricostruire alcune storie di Internati Militari Italiani: le storie individuali per capire e comprendere la scelta antifascista di oltre 650.000 soldati italiani.

2. Ebrei, partigiani, militari, detenuti politici e civili nei campi di concentramento d'oltralpe attraverso la ricerca negli archivi on line (a cura associazione ANED)

Il laboratorio si pone come un processo di costruzione dell'apprendimento tra conoscenze e sistemi di conoscenze. Si tratta di un'attività operativa basata sulla condivisione del setting didattico, la mediazione e l'uso di materiali strutturati (in questo caso provenienti dal web) per obiettivi circoscritti. Dalla microstoria di partigiani, internati militari, ebrei, detenuti politici e civili del territorio trevigiano, si arriva alla macrostoria della deportazione, dell'internamento e della Shoah.

3. "Fare la guerra è una cosa, uccidere un uomo è un'altra cosa" (E. Lussu)

(a cura dell'Istituto di storia della Resistenza e della società contemporanea della marca trevigiana - ISTRESCO)

La generazione dei giovani nelle circostanze di una guerra che non dà tregua: ragioni ideali e passioni, rischio e paura muovono le loro azioni nei venti terribili mesi della guerra civile. Scelta di un possibile studio di caso:

Toni Adami comandante partigiano pacifista

Toni Adami è un giovane dalla personalità carismatica e con un pensiero rivoluzionario sintesi tra pacifismo, cristianesimo e marxismo. Per lui è naturale dopo l'8 settembre salire in montagna e rivolgersi ai giovani sbandati, spiegando con pazienza di novello Socrate ciò che sta succedendo in Italia e chi ne è la causa, e soprattutto invitandoli ad entrare in clandestinità assieme a lui. Si forma così un piccolo gruppo che va via via ampliandosi, costituito da gente armata poco e male ma dove si esercita il pensiero critico, si pensa alla pace e si progetta un'Italia nuova e diversa.

Marco Graziani: studente e partigiano

Marco Graziani è un giovane universitario che riesce nei mesi successivi all'8 settembre, con coraggio e determinazione prendere coscienza degli inganni e delle manipolazioni tanto a lungo esercitate da Mussolini. Pur avendo risposto, molto a malincuore, ai bandi di arruolamento della RSI, fiancheggia, fornendo informazioni preziose, chi vuole battersi per la libertà della Patria.

Primo Visentin, il comandante "Masaccio"

Il partigiano Masaccio, come vuole farsi chiamare per la sua passione per il pittore, è artefice di una esemplare coerenza tra pensiero e azione ed è esempio di coraggio e umanità. È un partigiano della Resistenza armata che sa interpretare i bisogni del mondo contadino affiancando a questi gli ideali di libertà e di giustizia sociale.

4. Treviso, Luoghi e storie di fascisti, nazisti, resistenti e gente comune nei venti mesi di guerra civile

(a cura dell'Istituto di storia della Resistenza e della società contemporanea della marca trevigiana - ISTRESCO)

Treviso nei venti mesi di guerra civile è teatro di azioni e crocevia di soggetti che fanno o subiscono le azioni di guerra. Uffici, caserme, comandi militari e di polizia sia della RSI che dei tedeschi si trovano numerosissimi in città e sono l'espressione del potere di controllo e di repressione esercitato dai nazifascisti. Ma c'è anche la presenza degli uomini e delle donne della Resistenza, costantemente alla ricerca di luoghi defilati per incontrarsi e organizzarsi, trovare rifugio, nascondere armi, preparare volantini. Tra questi protagonisti dei 20 mesi di guerra civile non si può non considerare il ruolo dei civili. Vittime di terribili bombardamenti, forse ancora fascisti, o semplicemente antifascisti, oppure simpatizzanti dei partigiani ma con tante paure e preoccupazioni. E, nascosti in rifugi di fortuna, anche gli ebrei scampati all'arresto e in fuga continua dalla caccia nazifascista.

5. **Le donne nella Resistenza, una vera scelta** (a cura dell'associazione rEsistenze Treviso)

Attraverso l'analisi delle testimonianze (audio, video, documenti d'archivio e testi dedicati) di donne partigiane del trevigiano, le/gli insegnanti saranno guidate/i a identificare le diverse motivazioni alla base della scelta di aderire alla Resistenza e a cogliere la specificità di genere nelle modalità di partecipazione.

La finalità prevede che gli allievi/e, sperimentando un percorso di ricerca sulle diverse soggettività ed esperienze proposte, colgano da un lato la ricca complessità delle Resistenze, e dall'altro riconoscano in modo approfondito il ruolo delle donne sia nella lotta partigiana sia nel successivo cammino per la Costituzione. E sviluppino la capacità di riconoscere, anche in contesti differenti, il processo di progressiva presa di coscienza delle donne per il cambiamento sociale e l'affermazione di diritti e di pari opportunità.

Giovani donne e giovani uomini di oggi potranno trarre motivazione per affermare la propria cittadinanza attiva da costruire nel presente.

Seconda macro area

1943 - 2025 – Come la storia agisce sulla cittadinanza attiva: le scelte consapevoli e informate Costituzione, democrazia, antifascismo.

Laboratori

6. **Le Repubbliche partigiane: semi di Costituzione. I principi della Costituzione dalle origini al presente** (a cura di ANPI)

A partire dalle vicende della Repubblica partigiana della Carnia (la più vicina al nostro territorio delle esperienze di democrazia partecipata messe in atto dalle forze della Resistenza, che riguardò – anche se marginalmente – l'area nord del Trevigiano) si confronteranno la Costituzione di quella Zona Libera e la Costituzione repubblicana. Si dovranno individuare i principi della Costituzione così come via via si sono definiti, partendo da un lato dalla complessità di esperienze e di idee della guerra partigiana e dal rifiuto dell'assetto fascista, dall'altro dal suo carattere programmatico rivolto al futuro.

Per quanto riguarda questo aspetto, acquistano nel presente forte rilievo i temi legati al perseguimento dell'uguaglianza, come proclamato nell'art. 3; la centralità del lavoro, in una fase di profonde trasformazioni e di limitazione, di fatto, dei relativi diritti, compresi quelli che garantiscono uguale retribuzione a donne e uomini; la "effettiva partecipazione" dei cittadini, le forme e gli strumenti per realizzarla; per ultimo, ma non meno importante, il tema della guerra e dei rapporti internazionali.

Questi temi saranno presentati ed elaborati anche in rapporto al progetto didattico.

7. **Memorie e rappresentazioni della Resistenza tra verità, falsità e finzione. Generazioni a confronto tra media, siti web, social e Chat GPT.** (a cura dell'Associazione Clio '92)

Le attività del laboratorio sono orientate alla riflessione sul racconto e la rappresentazione della Resistenza nel Presente e nel Passato attraverso i media, la stampa, la televisione e gli audiovisivi, i siti Internet, i social, l'intelligenza artificiale per analizzare i problemi posti dal rapporto tra verità, falsità e finzione nel racconto storico della guerra di Liberazione.

Il laboratorio ha come finalità il necessario sviluppo di competenze critiche relative all'uso pubblico della storia con un approfondimento sulla rappresentazione del passato nei nuovi media anche per un esercizio consapevole e attivo della cittadinanza nell'era digitale.

Secondo anno scolastico (2024-2025). La sperimentazione dei percorsi didattici (18 ore)

Finalità generali del secondo anno: sperimentare con le classi il percorso didattico progettato dai corsisti l'anno precedente con il sostegno di un adeguato monitoraggio; documentare il processo di insegnamento/apprendimento; condividere i risultati del lavoro con e tra le classi partecipanti; comunicare/coinvolgere il territorio rispetto ai risultati della ricerca.

Obiettivi

Sperimentare in classe il percorso didattico.

Documentare il processo di insegnamento/apprendimento.

Condividere i risultati e i prodotti realizzati alla fine del percorso didattico.

Programma

- **Primo modulo:** Approfondimento di alcuni temi con riferimento al lavoro svolto nel 2023/2024
- **Secondo modulo:** Supporto/Monitoraggio della sperimentazione in itinere
- **Terzo modulo:** Condivisione dei risultati delle sperimentazioni; definizione delle modalità di comunicazione.

Indicazioni organizzative

Il corso di formazione **“1943-1945: le Resistenze. Il cammino verso la Costituzione”** di durata biennale è rivolto ad **insegnanti della scuola secondaria di primo e secondo grado** della provincia di Treviso.

Si chiede alle/ai docenti di condividere con i colleghi e/o il dirigente scolastico la propria partecipazione al corso di formazione.

Iscrizione

Le **modalità di iscrizione** possono avvenire attraverso due canali:

- 1a. Iscrizioni su piattaforma **S.O.F.I.A codice n. 90222** per gli insegnanti di ruolo o nella possibilità di farlo;
- 1b. Iscrizione su modulo a **questo link** <https://forms.gle/3TtFmEzR287V77oz8> per chi non è in condizione di accedere a S.O.F.I.A.

Si richiede anche agli insegnanti iscritti tramite Sofia di compilare il modulo di cui al punto 1b, in quanto solo in questo è possibile esprimere le preferenze sul laboratorio.

I laboratori verranno attivati con un numero minimo di 8 e massimo di 16 partecipanti.

Le iscrizioni devono avvenire **entro il 23 febbraio 2024**.

Attestati

Attestato di partecipazione Si ottiene con la frequenza di almeno 14 ore su 20 (70% delle ore previste).

1. Sarà la piattaforma S.O.F.I.A. a rilasciare l'attestato per gli insegnanti iscritti in piattaforma.
2. Per gli insegnanti non di ruolo verrà rilasciato dall'ISTRESCO, istituto capofila, l'attestato di partecipazione.

Attestato di frequenza. A tutti gli insegnanti (di ruolo o no) che hanno frequentato per meno di 14 ore verrà riconosciuto l'orario effettivamente svolto con un attestato di frequenza.

Costo

L'iscrizione al corso è gratuita.

Per la frequenza al corso è previsto dall'USP l'**esonero** dal servizio (art. 64 CCNL 29/11/2007).

L'ISTRESCO (istituto capofila) è parte della Rete degli istituti associati all'Istituto Nazionale Ferruccio Parri (ex Insmli) riconosciuto agenzia di formazione accreditata presso il Miur (l'Istituto Nazionale Ferruccio Parri con la rete degli Istituti associati ha ottenuto il riconoscimento di agenzia formativa, con DM 25.05.2001, prot. n. 802 del 19.06.2001, rinnovato con decreto prot. 10962 del 08.06.2005, accreditamento portato a conformità della Direttiva 170/2016 con approvazione del 01.12.2016 della richiesta n. 872 ed è incluso nell'elenco degli Enti accreditati).

Il corso è organizzato dal coordinamento **STORIE IN RETE** di cui fanno parte le seguenti associazioni:

Associazione Nazionale Ex Deportati nei Campi Nazisti [ANED](#)

Associazione nazionale ex internati [ANEI Treviso](#)

Associazione Nazionale Partigiani d'Italia [ANPI](#) provinciale

Associazione di insegnanti e ricercatori sulla didattica della storia [Clio'92](#)

Istituto per la storia della Resistenza e della Società Contemporanea della Marca trevigiana [ISTRESCO](#)
(istituto capofila)

Associazione [rEsistenze](#) – memoria e storia delle donne in Veneto

Il corso è inoltre organizzato in collaborazione con l'USP di Treviso.

Per info: didattica@istresco.org o 0422 1584682.